



I PROGETTI DELL'AMBIENTE



Città
metropolitana
di Milano

Area Tutela e
valorizzazione
ambientale

31 maggio 2017

INDICE

+COMMUNITY

AmbienteComune
AmbienteDigitale
Comunicazione
Lifelong Learning
Mediazione ambientale
Servizio Civile Nazionale

ACQUE

Regole dell'acqua
Opportunità dell'acqua nell'area urbana

CAMBIO D'ARIA

Sans Papier
Metro Pizza
Alto Rendimento
Cambiamenti climatici e territorio

ECONOMIA CIRCOLARE E RIUSO

Come Nuovo
Contrasto all'abbandono dei rifiuti

OLTRE IL CONFINE

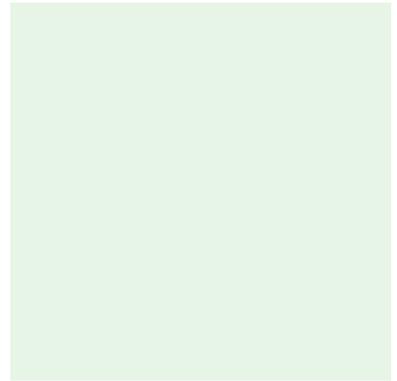
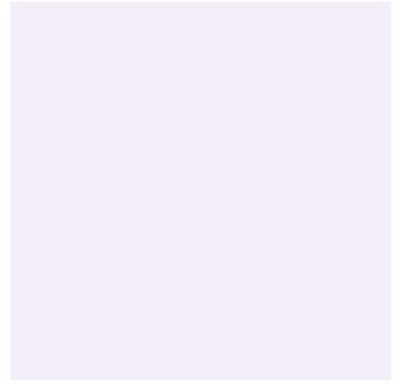
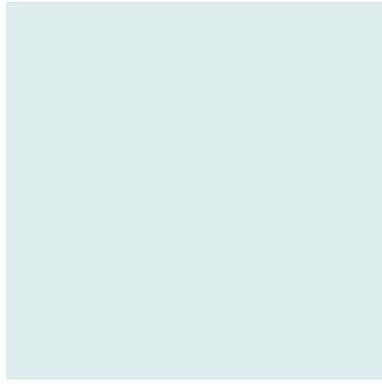
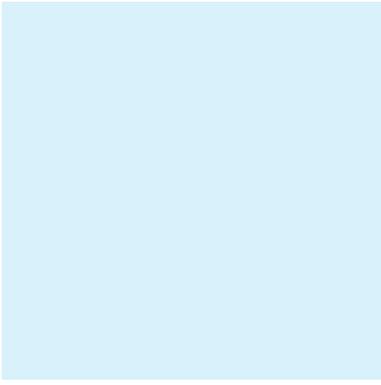
Nature4Cities
SmartEdge
CSA - Colombia
AmbienteCooperativo
FIT-MI
Our Voices

PON GOVERNANCE

AmbienteAgile
Metropoli Strategiche

FUNZIONE ISTITUZIONALE

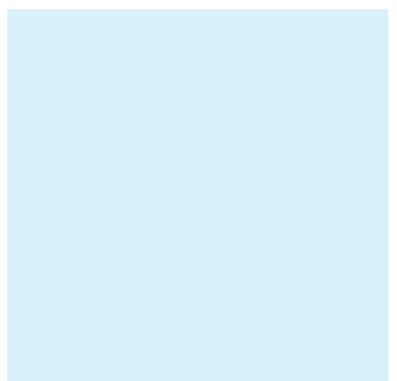
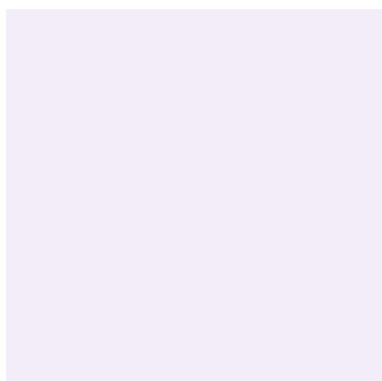
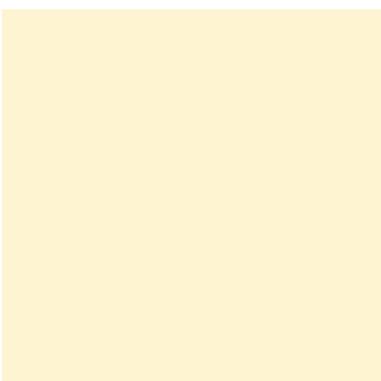
Nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano
--



+COMMUNITY



AmbienteComune
AmbienteDigitale
Comunicazione
Lifelong Learning
Mediazione ambientale
Servizio Civile Nazionale



AmbienteComune

Mappatura WEB GIS dei dati ambientali dei Comuni della Città metropolitana di Milano

Il progetto in sintesi

Azione di raccolta sistematica e di visualizzazione trasparente di tutte le attività ambientali della Città metropolitana ricadenti su ogni singola amministrazione. In AmbienteComune, le informazioni sono raccolte e presentate in modo da costruire una visione d'insieme sempre aggiornata di ognuna delle 133 amministrazioni comunali, oltre ad essere aggregabile sia per Zone Omogenee sia per argomenti, in modo trasversale. I dati ambientali della Città metropolitana di Milano saranno pubblicati su una piattaforma WEB GIS di proprietà della CAP Holding Spa che mette a disposizione gratuitamente la propria struttura e la piattaforma WEB GIS attraverso un accordo con la Città metropolitana.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	CAP Holding Spa

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Tutti i 133 Comuni della Città metropolitana di Milano. Per il Comune di Milano occorre fare un accordo specifico.
------------------------------------	---

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• L.241/90 art.15, dove si disciplina lo svolgimento di collaborazioni tra Enti per attività di interesse comune• D.Lgs. n. 195/2005
Obiettivi	Fornire uno strumento alle amministrazioni comunali che consente loro di conoscere in modo autonomo tutte le principali attività ambientali che si svolgono sul proprio territorio, su quello dei Comuni vicini e anche sull'intera area metropolitana.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta dati;• organizzazione geodatabase;• pubblicazione dei dati su una piattaforma WEB GIS;• lancio online.
Tempi	Entro il 2017 raccolta dei dati ambientali. Entro il 2018 pubblicazione dei dati su piattaforma WEB GIS.
Vantaggi dell'azione congiunta	Utilizzo di esperienza sviluppata da entrambe gli attori, condivisione dei dati in possesso, riduzione della ridondanza di informazioni.
Risorse economiche e fonte	Impegno gratuito delle parti
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	Enti, aziende, professionisti e privati cittadini della Città metropolitana di Milano
-------------------------------	---

Stato di maturazione

Atti amministrativi

Accordo tra Città metropolitana e CAP Holding SpA per la creazione di una piattaforma WEB GIS per la pubblicazione di dati ambientali della Città metropolitana di Milano, firmato il 8/11/2016 (prot. n. 259210/2016).
Terminata la fase pilota di pubblicazione dei dati sulle acque (<https://ambientecomune.eu>).

AmbienteDigitale

La piattaforma INLINEA e la riorganizzazione dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale

Il progetto in sintesi

AmbienteDigitale ha realizzato la dematerializzazione e la digitalizzazione delle attività svolte dall'Area Tutela e valorizzazione ambientale con il fine di potenziare l'e-gov della Città metropolitana di Milano e ottimizzare i servizi forniti e i circuiti operativi dell'Ente. INLINEA è il centro operativo e gestionale messo a punto attraverso un'importante trasformazione che ha coinvolto tutta l'Area Tutela e valorizzazione ambientale.

La dematerializzazione dei procedimenti è stata resa possibile da una reingegnerizzazione dei flussi di lavoro interni all'Area e allo sviluppo della piattaforma INLINEA dove confluiscono tutti i procedimenti online. È stato fatto un lungo lavoro di analisi che ha reso l'ente più vicino ai cittadini e alle imprese, applicando la norma in un modo nuovo: più chiaro, più trasparente e più facile per tutti.

Quindi, l'implementazione della piattaforma, attualmente in corso, ha rappresentato e rappresenta solo l'output finale di un lungo processo di riorganizzazione, che si muove secondo la linea virtuosa del miglioramento continuo.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Tutti i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano e tutte le imprese che necessitano di autorizzazioni ambientali
------------------------------------	--

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• L.241/90 art.15, dove si disciplina lo svolgimento di collaborazioni tra Enti per attività di interesse comune• Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 179/2016)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Affrontare il problema del digital divide nell'Area sostenendo una nuova metodologia di lavoro;• tendere alla riduzione completa degli scambi materiali di documentazione;• uniformare i procedimenti e ottimizzarne i flussi;• aumentare la trasparenza delle attività svolte sia tra i Settori dell'Area sia verso l'esterno;• migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di erogazione;• possibilità di fare analisi statistiche sui carichi di lavoro e sulle tipologie di utenti dei servizi dell'Ente;• creazione dei presupposti per la sperimentazione dello smart working.

Attività/azioni	<p>1 – Implementazione della piattaforma Inlinea e di un sistema di monitoraggio e di miglioramento. In particolare: <u>Attività realizzate da gennaio a maggio 2017:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento della piattaforma INLINEA al nuovo webservice che consentirà (appena Regione Lombardia metterà in produzione il sistema shibboleth) agli utenti di autenticarsi alla piattaforma attraverso SPID; • predisposizione della notifica inviata su caricamento delle integrazioni da parte delle aziende, agli enti che le hanno richieste; • analisi e sviluppo del nuovo avvio procedimento con Silenzio / Assenso; • sviluppo della riassegnazione dei responsabili istruttoria e procedimento; • sviluppo riassegnazione step ad altro funzionario; • sviluppo INLINEA per comunicazione dei livelli mensili dei piezometri di cava; • analisi e sviluppo del nuovo avvio procedimento, inviato contestualmente a tutti gli enti coinvolti; • adeguamento dell'avvio procedimento alla nuova normativa che regola le CDS simultanee e asincrone; • nuovo campo "informazioni aggiuntive" sugli allegati per utenti esterni. <p><u>Attività da realizzare da giugno a dicembre 2017:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento nel gestionale di backoffice delle seguenti autorizzazioni ambientali: 272 Emissioni in atmosfera di attività in deroga, AUA Autorizzazione unica ambientale, Richieste di concessione al prelievo di acque pubbliche. Adeguamento della piattaforma di frontoffice per la gestione delle pratiche inviate attraverso i SUAP e aggiunta della pagina di dettaglio (PDF dati specifici dell'istanza generato automaticamente) per le autorizzazioni art. 272 e per le richieste di concessione al prelievo di acque pubbliche; • predisposizione di scaricamento automatico di pratiche/file provenienti da impresainungiorno. <p>2 – Predisposizione di una piattaforma webinar per la realizzazione delle conferenze di servizio online.</p> <p>3 – Report statistici: a gennaio 2017 è stato realizzato il report AMBIENTE in NUMERI con i dati della lavorazione dei procedimenti durante il 2016. A luglio 2017 si prevede un report intermedio del 2017.</p> <p>4 – Report di gradimento: gli utilizzatori di INLINEA sono stati invitati a compilare un questionario di gradimento sul servizio ricevuto.</p> <p>5 – Esportazione del percorso verso altre aree del paese, quale buona prassi.</p>
Tempi	Attività in corso e sviluppo nell'anno 2017
Vantaggi dell'azione congiunta	
Risorse economiche e fonte	<ul style="list-style-type: none"> • € 131.254,92 totali (Determina R.G. 11810/16 del 23/12/2016) di cui € 123.254,92 da 1/01/2017 al 31/05/2017. • Gara sospesa in attesa di sentenza del TAR per € 141.868,04 per 10 mesi di durata.
Esiti attesi	
Target	
Altri attori pubblici e ruoli	Enti, aziende, professionisti e privati cittadini della Città metropolitana di Milano

Stato di maturazione

Atti amministrativi

Il progetto è uno sviluppo del programma +COMMUNITY, avviato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 189/2015 del 11/06/2015.

Comunicazione

Newsletter e sito internet dell'Ambiente

Il progetto in sintesi

E' stata realizzata una newsletter che periodicamente informa sulle attività dell'Area Ambiente legate al programma +COMMUNITY e alle principali novità in campo ambientale: è una comunicazione semplice, che rimanda agevolmente a documenti e informazioni di approfondimento e si rivolge ad un database costituito in questo momento di circa 2.000 persone (Sindaci, amministratori e corsisti) e circa 4.000 imprese. Il sito dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale viene aggiornato costantemente riguardo alle attività dell'Area e vengono messe in evidenza tutte le azioni intraprese e le novità in campo ambientale.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Tutti i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano
------------------------------------	--

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	L.241/90 art.15, dove si disciplina lo svolgimento di collaborazioni tra Enti per attività di interesse comune
Obiettivi	Migliorare la diffusione delle informazioni in campo ambientale e aumentare la trasparenza
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento continuo homepage e sezioni tematiche del sito;• la newsletter viene realizzata e spedita almeno una volta al mese.
Tempi	Attività continuativa
Vantaggi dell'azione congiunta	Utilizzo di esperienza sviluppata da entrambe gli attori, condivisione dei dati in possesso, riduzione della ridondanza di informazioni.
Risorse economiche e fonte	Nessun costo
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	Enti presenti sul territorio, aziende e privati cittadini che hanno partecipato agli eventi e ai seminari del programma +COMMUNITY, oltre ai referenti istituzionali della Città metropolitana.
-------------------------------	---

Stato di maturazione

Atti amministrativi	
---------------------	--

Lifelong Learning

Percorsi gratuiti di aggiornamento delle competenze

Il progetto in sintesi

+COMMUNITY offre un vasto programma di aggiornamento delle competenze gratuito ed esteso a tutto il territorio metropolitano. Offre formazione per i dipendenti di Enti Locali e per le imprese, per sostenere le loro attività in campo ambientale e migliorare i servizi resi ai cittadini e alle imprese. La formazione è orientata a superare le difficoltà burocratiche in cui oggi si trovano le Amministrazioni Locali in campo ambientale. I corsi forniscono chiarimenti in merito alle principali modifiche normative e alle competenze attribuite ai diversi soggetti istituzionali. I corsi sono organizzati e gestiti gratuitamente dai componenti della Cabina di regia di +COMMUNITY. Diverse sono le proposte del programma per gli Enti Locali, il sistema delle imprese e i singoli cittadini, a partire dai corsi di formazione volti a uniformare le procedure e i format in uso, migliorare e diffondere le competenze, diminuire gli errori interpretativi e i tempi di risposta all'utenza. Energia, acque, bonifiche e rifiuti sono al centro della formazione che spazia dai reati ambientali al riutilizzo dei rifiuti, dalla tutela delle acque alla gestione degli scarichi, dalla sicurezza negli impianti termici all'efficienza energetica.

Il programma dei corsi è sempre aggiornato e pubblicato sul sito, dove sono resi disponibili i materiali didattico-informativi.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	ATO Città metropolitana di Milano, CAP Holding, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, ARPA Lombardia, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, Fondazione Triulza, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, Confservizi Cispel Lombardia.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Tutti i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano, i cittadini e le imprese.
------------------------------------	---

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	L.241/90 art.15, dove si disciplina lo svolgimento di collaborazioni tra Enti per attività di interesse comune
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare e diffondere le competenze;• diminuire gli errori interpretativi della normativa;• uniformare le procedure e i format tra le diverse amministrazioni locali;• rispondere alle imprese e ai cittadini in modo uniforme e non contraddittorio.

Attività/azioni	<p>Dall'avvio del programma +COMMUNITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 24 percorsi formativi, di cui 7 realizzati nel 2017 • 9 percorsi di aggiornamento professionale dedicati ai dipendenti dell'Area (4 nel 2015 e 5 nel 2016) • 5 convegni, di cui 1 nel 2017 <p>Altri 2 corsi sono già programmati per giugno/luglio 2017. La calendarizzazione dei seminari da settembre a dicembre 2017 è in corso di definizione, sono previsti da 1 a 2 seminari al mese. E' in fase di realizzazione un report sulla valutazione dei corsi 2015/2017 per la divulgazione dei risultati ottenuti.</p>
Tempi	Attività in corso e sviluppo nell'anno 2017
Vantaggi dell'azione congiunta	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse di ciascun Ente partner
Risorse economiche e fonte	Nessun costo per l'Ente e partecipazione gratuita per gli iscritti
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	Enti, aziende, professionisti e privati cittadini della Città metropolitana di Milano.
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	Il progetto è uno sviluppo del programma +COMMUNITY, avviato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 189/2015 del 11/06/2015.
---------------------	--

Mediazione ambientale

Dialogo sociale e raffreddamento dei conflitti

Il progetto in sintesi

Accordo di collaborazione tra l'Ordine degli Avvocati di Milano e la Città metropolitana di Milano al fine di realizzare azioni di potenziamento dello strumento della mediazione ambientale.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	Ordine degli Avvocati di Milano

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Tutti i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano
------------------------------------	--

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • L.241/90 art. 15 dove si disciplina lo svolgimento di collaborazioni tra Enti per attività di interesse comune; • decreto legge 12 settembre 2014, n. 132 - Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, convertito con modificazioni, dalla Legge 10 novembre 2014, n. 162, e successive modifiche; • decreto legislativo 4 marzo 2010, 28 - Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, così come modificato dal d.l. n.69/2013 (Decreto del Fare), e successive modifiche.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sviluppo e potenziamento dello strumento della mediazione ambientale; • aggiornamento dell'Avvocatura della Città metropolitana di Milano e dei Comuni.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul tema della mediazione ambientale; • linee guida sulla mediazione ambientale per i Comuni.
Tempi	In via di definizione
Vantaggi dell'azione congiunta	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse di ciascun Ente partner
Risorse economiche e fonte	Impegno gratuito delle parti e partecipazione gratuita
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	Dipendenti della Città metropolitana di Milano, Amministrazioni Pubbliche presenti sul territorio, aziende e privati cittadini.
-------------------------------	---

Stato di maturazione

Atti amministrativi

E' in fase di elaborazione una proposta di Decreto del Sindaco per l'approvazione dello schema di accordo.
L'Ordine degli Avvocati ha deliberato l'approvazione della bozza di convenzione in materia di mediazione ambientale nella seduta del 25 maggio 2017 del proprio Consiglio.

Servizio Civile Nazionale

Volontari presso l'Area Tutela e valorizzazione ambientale

Il progetto in sintesi

Da ottobre 2016 hanno preso servizio presso l'Area Tutela e valorizzazione ambientale 3 volontari del Servizio Civile Nazionale. I volontari lavorano a stretto contatto con i funzionari di Città metropolitana.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Tutti i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano
------------------------------------	--

Descrizione

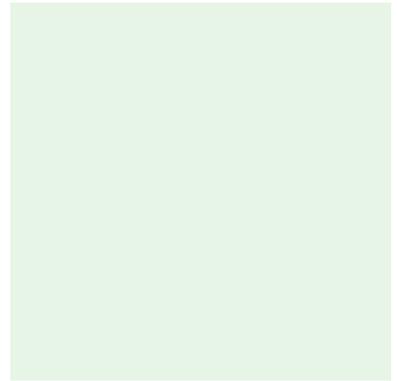
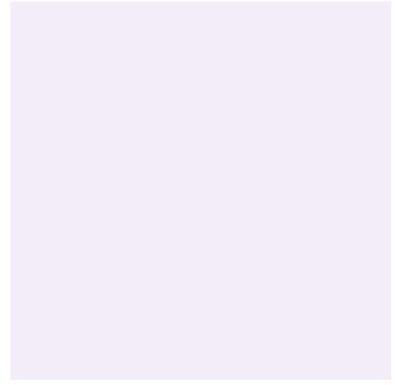
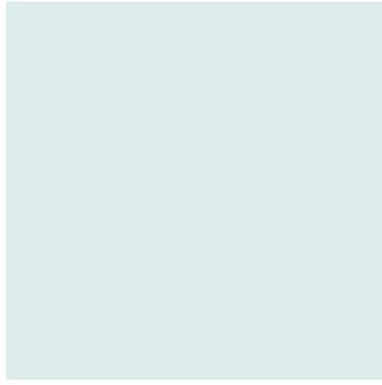
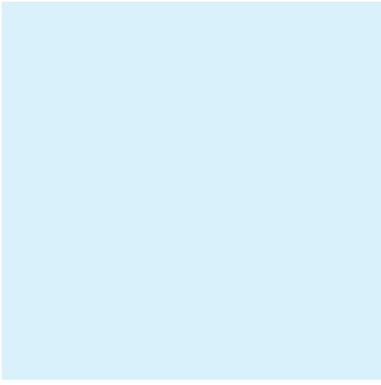
Quadro normativo di riferimento	L. 64/01 - Istituzione del servizio civile nazionale
Obiettivi	Fornire ai volontari un'esperienza lavorativa su tutte le attività svolte nell'Area, anche per sviluppare un adattamento alla flessibilità e al lavoro di gruppo con persone sempre diverse.
Attività/azioni	I volontari trascorrono un periodo di 4 mesi in ciascun Settore dell'Area per fare esperienza in lavori e tematiche diverse.
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Dal 10 ottobre 2016 per un anno solare 3 volontari. • Da ottobre 2017 per un anno solare 4 volontari.
Vantaggi dell'azione congiunta	Scambio di esperienze e diversi punti di vista dovuti alla giovane età dei volontari rispetto ai dipendenti dell'Ente.
Risorse economiche e fonte	366€ per volontario richiesto attraverso un bando organizzato da ANCI e 1.159 € per ogni volontario che prende servizio.
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	Enti presenti sul territorio, aziende e privati cittadini che hanno partecipato agli eventi e ai seminari del programma +COMMUNITY.
-------------------------------	---

Stato di maturazione

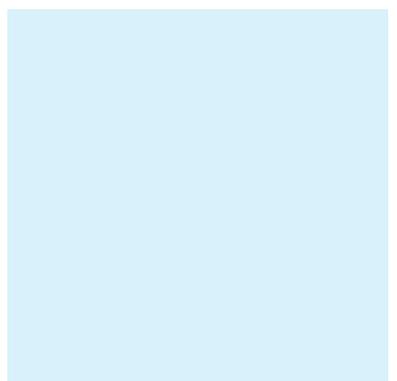
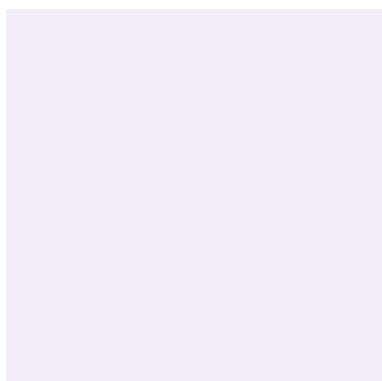
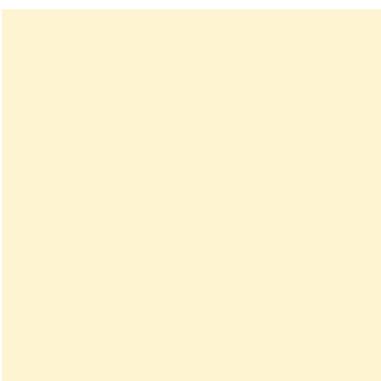
Atti amministrativi	Il 25 maggio 2017 è stato pubblicato il nuovo bando per Volontari del Servizio Civile Nazionale da cui l'Area Tutela e valorizzazione ambientale selezionerà 4 volontari che prenderanno servizio a ottobre 2017.
---------------------	---



ACQUE

Regole dell'acqua

Opportunità dell'acqua nell'area urbana



Regole dell'acqua

Il progetto in sintesi

Si intende attivare una collaborazione sinergica tra l'Area Ambiente e il Milan Center for Food, Law and Policies, per la realizzazione del primo Forum internazionale sull'acqua. All'interno di questa collaborazione si sta partecipando a degli eventi formativi e si pensa di collaborare alla organizzazione dell'evento internazionale ROW "Rule Of Water" che si terrà il 27, 28 e 29 settembre a Milano in cui saranno presenti autorità rappresentanti del G7.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	Milan Center for Food, Law and Policies

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Non pertinente
------------------------------------	----------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	Principi dell'OCSE sulla Governance dell'Acqua - accolti favorevolmente dai Ministri in occasione della Riunione del Consiglio a livello ministeriale dell'OCSE del 4 giugno 2015 - Direzione per la Governance Pubblica e lo Sviluppo Territoriale
Obiettivi	Promozione di sinergie progettuali
Attività/azioni	Organizzazione dell'evento internazionale ROW "Rule Of Water" che si terrà il 27, 28 e 29 settembre 2017 a Milano.
Tempi	Anno 2017
Vantaggi dell'azione congiunta	Scambio di risorse, informazioni, competenze, know-how
Risorse economiche e fonte	Nessun costo
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • OCSE - Politiche migliori per una vita migliore; • CAP Holding.
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In fase di valutazione
---------------------	------------------------

Opportunità dell'acqua nell'area urbana

Il progetto in sintesi

Ci si propone di realizzare una nuova infrastruttura metropolitana per sfruttare la tecnologia della pompa di calore geotermica (impianto geotermico a bassa entalpia, cioè un impianto di climatizzazione degli edifici che sfrutta lo scambio termico con il sottosuolo superficiale), razionalizzandola e cercando di superare l'approccio frammentato dei singoli proprietari delle pompe di calore, per arrivare ad una modalità integrata di condivisione degli impianti.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • ARPA; • ENEA; • Regione Lombardia; • CAP HOLDING SpA.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Zona Omogenea Nord Ovest come area pilota di un progetto da replicare in futuro su tutte le altre aree omogenee
------------------------------------	---

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Regio Decreto 1775/33; • D.Lgs. n. 152/2006.
Obiettivi	<p><u>Obiettivi conoscitivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare una mappatura degli impianti esistenti e del potenziale termico utilizzabile; • approfondire la normativa vigente e le norme relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine di garantire l'accesso a condizioni d'uguaglianza e senza discriminazione. <p><u>Obiettivi gestionali - operativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • definire degli interventi coordinati tra i diversi enti; • elaborare uno studio di fattibilità della nuova infrastruttura; • razionalizzare i prelievi per usi geotermici rendendo la risorsa disponibile in modo uniforme; • aumentare l'impiego termico dell'acqua di falda; • consentire contestualmente l'impiego di quest'acqua in funzione di acqua duale; • limitare le sovrapposizioni e gli sprechi; • aumentare il controllo pubblico del bilancio idraulico dell'intera area milanese. <p><u>Obiettivi informativi/educativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare i cittadini e i tecnici sui temi legati alla geotermia.
Attività/azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di una cabina di regia; 2. mappatura degli impianti esistenti e del potenziale termico utilizzabile; 3. analisi degli aspetti giuridici e normativi; 4. studio preliminare della nuova infrastruttura; 5. momenti pubblici di confronto e condivisione; 6. studio di fattibilità per la realizzazione della nuova infrastruttura.

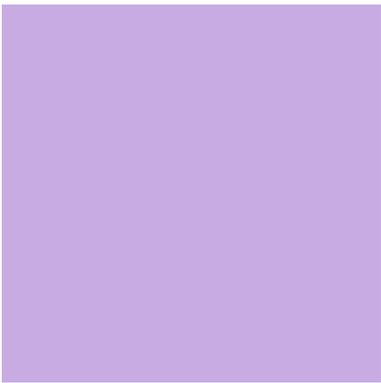
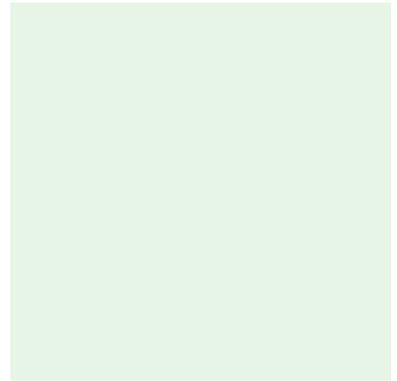
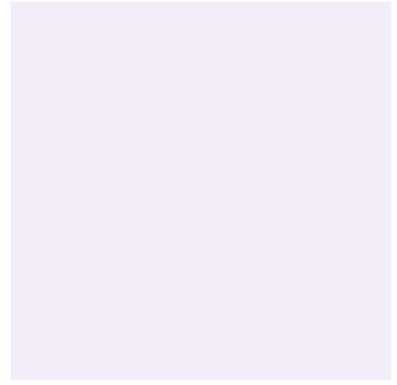
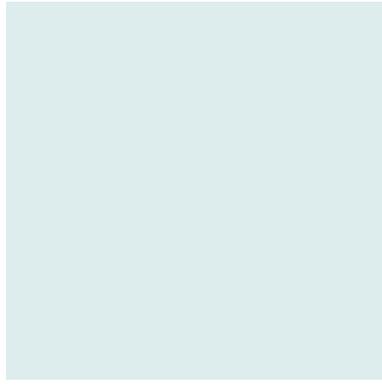
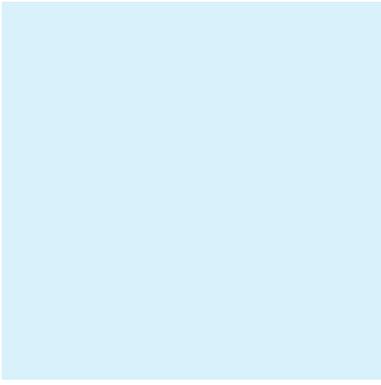
Tempi	Da definire
Vantaggi dell'azione congiunta	Conseguimento di una visione olistica del "sistema acque" e di maggiore democrazia ambientale nei confronti tutti i territori della Città Metropolitana.
Risorse economiche e fonte	Da individuare
Esiti attesi	Regolamentazione dell'accesso alle acque per il funzionamento delle pompe di calore, in modo da garantire l'accesso a tutti i richiedenti, senza creare squilibri territoriali.

Target

Altri attori pubblici e ruoli	Coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati
-------------------------------	---

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In fase interlocutoria
---------------------	------------------------



CAMBIO D'ARIA

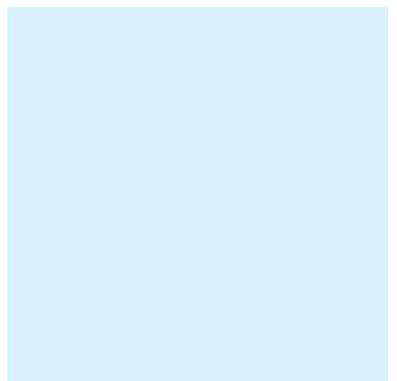
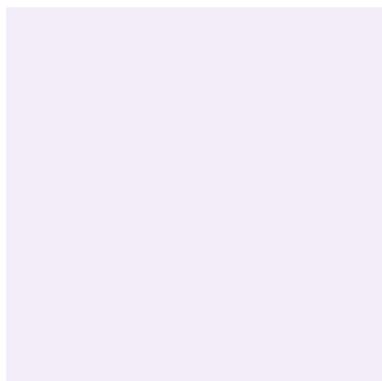
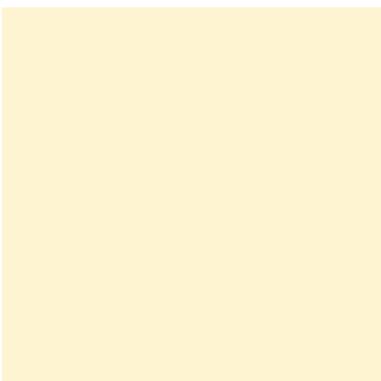


Sans Papier

Metro Pizza

Alto Rendimento

Cambiamenti climatici e territorio



Sans Papier

Dematerializzazione dell'ispezione degli impianti termici e mitigazione del disagio sociale attraverso misure di sostegno

Il progetto in sintesi

Accordo interistituzionale su un progetto sperimentale per la realizzazione di azioni innovative in materia di uniformazione, semplificazione e dematerializzazione delle procedure connesse al controllo degli impianti termici, da poter replicare successivamente nell'intero territorio regionale. Il progetto si propone anche di migliorare l'efficienza e la sicurezza energetica degli impianti termici civili mediante l'aumento della regolarità della manutenzione degli stessi impianti presso le fasce deboli della popolazione.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Regione Lombardia;• Provincia di Monza e della Brianza;• Confartigianato Imprese Alto Milanese;• Unione Artigiani della Provincia di Milano;• Unione Confcommercio/Apam;• Confindustria/Assistal;• Cna-Confederaz. Naz. Art. Milano, Monza e Brianza;• Acai-Associaz. Cristiana Artigiani Italiani;• Assocombustione;• Apa-Confartigianato Imprese Milano Monza e Brianza;• Assopetroli/Assoenergia.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Campione di Comuni di competenza istituzionale di Città metropolitana per l'attività di ispezione impianti termici inferiori a 40mila abitanti.
------------------------------------	---

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• D.Lgs. n. 192/2006 e s.m.i. e successivi recepimenti regionali;• DGR n. X/ 5901 del 28/11/2016.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Semplificazione e dematerializzazione delle procedure connesse al controllo degli impianti termici mediante lo sviluppo di un software dedicato e di specifici supporti informatici (tablet);• aumento presso le fasce deboli, tramite i Comuni, della conoscenza delle procedure per poter usufruire del "Bonus Gas" – gestito dall'Agenzia per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARG/Gas 88-09) – a tariffe agevolate.

Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione accordo interistituzionale; • analisi dei flussi procedurali dell'attività di ispezione impianti termici e codificazione di un nuovo flusso informatizzato; • sviluppo nuovo software per la completa informatizzazione e dematerializzazione dell'attività di ispezione, attraverso l'uso del tablet; • formazione dei tecnici incaricati; • implementazione sul campione rappresentativo; • monitoraggio dell'attività sperimentale. <p><u>A supporto delle fasce deboli della popolazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento delle Associazioni di categoria dei manutentori di impianti termici, sottoscrittori dell'Accordo di collaborazione con Città metropolitana (Decreto Sindaco metropolitano 67/2016), per l'individuazione concertata di una modalità agevolata relativa alle manutenzioni rivolte alle fasce deboli; • informazione e formazione, in accordo con i Comuni coinvolti, ai soggetti aventi i requisiti per accedere al "Bonus Gas".
Tempi	Gennaio 2017 - Luglio 2018
Vantaggi dell'azione congiunta	Miglioramento delle performance energetiche del territorio, da un lato con la semplificazione, la dematerializzazione e una maggiore omogeneità nelle procedure connesse al controllo degli impianti termici, e dall'altro con l'aumento della messa in sicurezza degli impianti con una maggiore regolarità delle manutenzioni presso le fasce deboli, tramite il ricorso alle agevolazioni, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PEAR - Programma Energetico Ambientale Regionale.
Risorse economiche e fonte	200.000€ da Regione Lombardia (fondi finalizzati)
Esiti attesi	Maggiore sensibilità del territorio al tema energetico e alla sicurezza delle abitazioni

Target

Altri attori pubblici e ruoli	
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di collaborazione tra la CMM e le Associazioni di categoria per un tavolo di lavoro e concertazione in materia di impianti termici civili, approvato con Decreto del Sindaco n. 67/2016 del 24/03/2016. • Accordo in attuazione della DGR n. X/5901, sottoscritto il 12 gennaio 2017 da Città metropolitana di Milano, Regione Lombardia e Provincia di Monza e Brianza. <p>In fase di definizione la collaborazione con il Comune di Milano</p>
---------------------	---

Metro Pizza - forni a legna e aria pulita

Promozione di buone pratiche per l'utilizzo di impianti a biomassa

Il progetto in sintesi

Promozione di buone pratiche per l'utilizzo delle biomasse (forni a legna) nel segmento delle pizzerie, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione per la riduzione delle emissioni degli elementi inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e della diminuzione di contenziosi tra esercizi commerciali e condomini riguardo alle emissioni di polveri (PM10).

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Arluno, Bollate, Cassano d'Adda, Nerviano, Pero, Rozzano e San Donato Milanese; • ENEA; • Confcommercio; • Anfus; • Assocosma.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	6 Zone Omogenee coinvolte
------------------------------------	---------------------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambiente - TUA); • PRIA – Piano Regionale Risanamento Aria.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione dei proprietari pizzerie rispetto all'impatto delle biomasse sulla qualità dell'aria e all'importanza di una certificazione del sistema fumario; • promozione della manutenzione periodica; • illustrazione dell'importanza dell'abbattitori di fumi; • riduzione della conflittualità tra pizzerie e condomini.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione del Protocollo d'intesa da parte di tutti i soggetti; • censimento delle pizzerie; • incontri con gli esercenti e campagna informativa sul progetto; • elaborazione materiale informativo anche per i cittadini possessori di stufe e caminetti; • formazione destinata agli esercenti; • raccolta ed elaborazione dei dati statistici; • presentazione risultati del progetto; • possibilità di una seconda fase finalizzata a valutare l'effettivo impatto sulla qualità dell'aria.
Tempi	Febbraio 2017 - Marzo 2018
Vantaggi dell'azione congiunta	Coinvolgimento di tutti gli attori della filiera (esercenti, Istituzioni, Enti di ricerca, Associazioni artigiane del comparto) al fine di contribuire agli obiettivi del PRIA.

Risorse economiche e fonte	30.000€ (fondi finalizzati) e sgravi
Esiti attesi	Acquisizione di maggiore consapevolezza nei territori coinvolti sull'interdipendenza esistente tra comportamenti ecologicamente virtuosi e vantaggi dal punto di vista economico.

Target

Altri attori pubblici e ruoli	PA dei territori coinvolti
-------------------------------	----------------------------

Stato di maturazione

Atti amministrativi	Progetto in corso di realizzazione
---------------------	------------------------------------

Alto Rendimento

Efficientamento energetico degli edifici di proprietà della Città metropolitana di Milano con tecnologia a pompa di calore

Il progetto in sintesi

Il progetto prevede un finanziamento regionale (POR FESR 2007/2013 Asse 2 Energia contributi in conto capitale a fondo perduto) per elevare l'efficienza energetica di edifici meno energeticamente efficienti di proprietà della CMM, selezionando interventi che possano minimizzare il rapporto costi/benefici, compresi i costi di manutenzione. Si privilegeranno quindi azioni sulla componente impiantistica, con tecnologia a pompa di calore, escludendo interventi più costosi e complessi sull'involucro edilizio.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica Settore Gestione impianti tecnologici
Partner	

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Da individuare sulla base degli edifici scelti per l'attuazione del progetto.
------------------------------------	---

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none">PEAR - Programma Energetico Ambientale Regionale - DGR n. 3706 del 12 giugno 2015 (successivamente modificata con DGR 3905 del 24 luglio 2015);PRIA Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria – DGR n. 593 del 6/9/2013.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">Miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio della CMM intervenendo sugli edifici attualmente più energivori;contenimento delle emissioni di polveri sottili in area critica (DRG 2605/2011).
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">Definizione e raggiungimento del Protocollo di Intesa con Regione Lombardia;bando di gara;progettazione;installazione dei nuovi impianti.
Tempi	<ul style="list-style-type: none">Entro il 2017 formalizzazione dell'accordo e Bando di gara.Entro il 2018, progettazione e installazione dei nuovi impianti.
Vantaggi dell'azione congiunta	Contribuire a raggiungere gli obiettivi del PEAR attraverso un unico accordo che prevede la possibilità di intervenire su un grande numero di edifici: gli immobili che potrebbero beneficiare di quest'azione, escludendo quelli tele riscaldati, sono 135.

Risorse economiche e fonte	Fondi regionali in conto capitale a fondo perduto (Azione C linea di intervento 2.1.1.2 POR FESR 2007/2013 Asse energia): <ul style="list-style-type: none"> • 80% Fondi CE • 20% cofinanziamento Regionale Totale stimato 3-4 MIL. di euro in attesa di definizione e verifica disponibilità da parte della Regione Lombardia.
Esiti attesi	Trasformazione del riscaldamento negli edifici pubblici individuati: da gasolio a metano.

Target

Altri attori pubblici e ruoli	
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In attesa di sottoscrizione protocollo con la Regione Lombardia
---------------------	---

Cambiamenti climatici e territorio

Linee guida e proposte operative della Città metropolitana di Milano: azioni pilota su quattro Zone Omogenee

Linea di finanziamento della Fondazione CARIPLO - "Progetti territoriali della Città di Milano e provincia"

Il progetto in sintesi

Lo scopo del progetto è la costruzione di una roadmap verso la redazione di un piano clima per la Città Metropolitana di Milano. Il lavoro avrà l'obiettivo di allineare il contesto locale della CMM al dibattito internazionale e ai nuovi temi della pianificazione climatica integrata alla pianificazione territoriale e spaziale e perseguire i target di riduzione delle emissioni di gas serra e di risposta all'adattamento già stabiliti a livello internazionale.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Politecnico di Milano;• Università IUAV di Venezia.

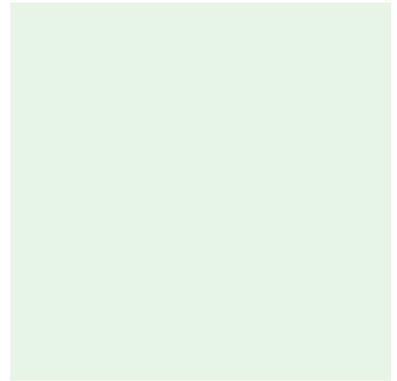
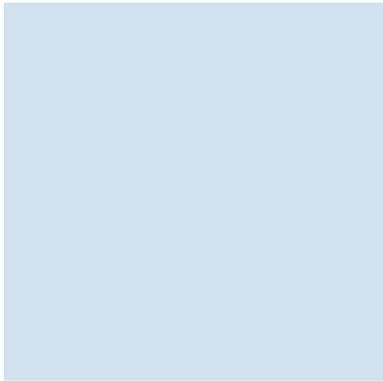
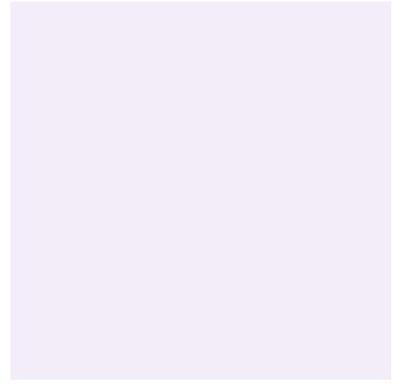
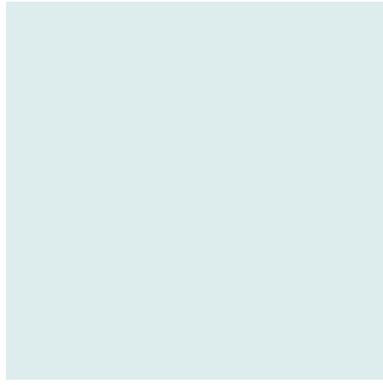
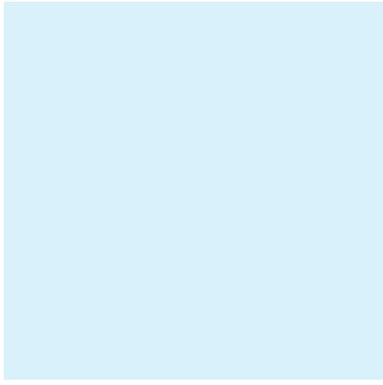
Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Comune di Milano;• Adda Martesana;• Sud Est;• Sud Ovest (senza i Comuni di Vernate, Binasco e Casarile).
------------------------------------	---

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1) Costruire conoscenza:<ul style="list-style-type: none">• trasferire conoscenze in merito di pianificazione d'azione climatica e di energia negli uffici tecnici dell'istituzione CMM e nei Comuni;• avviare una fase di dibattito interno alle istituzioni pubbliche, in particolare CMM e Comuni afferenti al progetto;• disseminare conoscenza sul territorio mediante eventi pubblici e programmazione di campagne di formazione e di informazione.2) Dare maggiore rilevanza al tema urbano e spaziale nell'ambito locale della CMM.3) Proporre nuove strategie di aggregazione intercomunale per affrontare la pianificazione energetica e ambientale.4) Completare uno studio che generi un riferimento per la costruzione della normativa locale e per la verifica dei piani comunali.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• Ricostruzione del quadro conoscitivo;• definizione della strategia complessiva e integrata tra risposte alla mitigazione e all'adattamento;• disseminazione tra formazione e sensibilizzazione.
Tempi	1 anno dall'inizio del progetto (1/09/2017 – 31/08/2017)
Vantaggi dell'azione congiunta	

	Risorse economiche e fonte	Nessun finanziamento per la Città metropolitana
	Esiti attesi	
Target		
	Altri attori pubblici e ruoli	PA dei territori coinvolti
Stato di maturazione		
	Atti amministrativi	Presentato il progetto a Fondazione Cariplo su extrabando "Progetti territoriali della città di Milano e provincia" - in fase di valutazione.

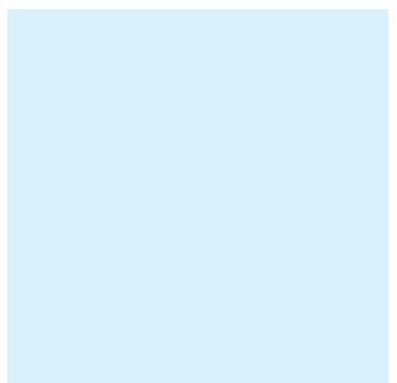
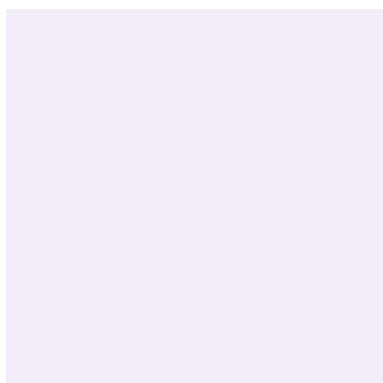
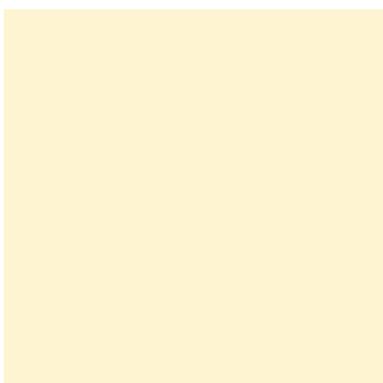


ECONOMIA CIRCOLARE E RIUSO



Come Nuovo

Contrasto all'abbandono dei rifiuti



Come Nuovo

Valorizzazione dei centri del riuso e linee guida per il riuso dei beni in possesso delle amministrazioni pubbliche

Il progetto in sintesi

Creazione di nuovi centri di riuso su base comunale e sviluppo e rafforzamento di quelli già esistenti, attraverso:

- accordi con gli enti locali ed i soggetti gestori delle piattaforme comunali;
- coinvolgimento dell'associazionismo locale;
- elaborazione di procedure semplificate e miglioramento della tempistica per i procedimenti di autorizzazione di competenza di Città metropolitana;
- condivisione di modalità gestionali ed obiettivi strategici con i soggetti del territorio, attraverso tavoli di lavoro con il Comune, gli enti gestori, le associazioni ed altri rappresentanti delle comunità locali.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale Settore Rifiuti, bonifiche e AIA
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Regione Lombardia;• Comuni;• enti gestori;• imprese di gestione e trattamento rifiuti;• associazioni locali.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Da definire
------------------------------------	-------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Direttiva europea 2008/98/CE;• Articolo 180bis del D. Lgs. n. 152/2006;• Legge n. 56/2014;• DGR 67 del 3 maggio 2016.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica;• emanazione di linee guida e accordi condivisi con gli enti locali;• aumento dei Centri del riuso sul territorio metropolitano.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione della Zona Omogenea di riferimento per l'attuazione del progetto;• coinvolgimento degli amministratori locali dei Comuni;• coinvolgimento della/e azienda/e di gestione delle piattaforme comunali;• coinvolgimento delle associazioni locali;• definizione di un progetto esecutivo condiviso;• elaborazione di documenti di orientamento per la creazione di nuovi centri del riuso;• individuazione delle principali semplificazioni amministrative di competenza di Città metropolitana.
Tempi	Durata di 12 mesi dall'avvio formale del progetto

Vantaggi dell'azione congiunta	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di procedure e metodi per la trattazione dei procedimenti amministrativi; • aumento di azioni condivise tra Comuni, enti gestori, associazioni locali e Città metropolitana in materia di tutela ambientale.
Risorse economiche e fonte	Da definire
Esiti attesi	Sostenere l'economia circolare attraverso la semplificazione del riuso dei beni e fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni per cedere i propri.

Target

Altri attori pubblici e ruoli	
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In fase di elaborazione
---------------------	-------------------------

Contrasto all'abbandono dei rifiuti

Progetto pilota sulla Zona Omogenea Sud est

Il progetto in sintesi

Il progetto intende definire modalità condivise per la rimozione di rifiuti abbandonati su strade comunali/provinciali e sviluppare buone prassi e azioni di informazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza, al fine di azzerare il fenomeno dell'abbandono.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale Settore Rifiuti, bonifiche e AIA
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i comuni della Zona Omogenea del Sud Est;• enti gestori di piattaforme comunali a forma pubblica;• scuole del territorio.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Zona omogenea Sud Est, composta di 15 Comuni
------------------------------------	--

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• D. Lgs. n. 152/2006;• Legge n. 56/2014;• DGR 67 del 3 maggio 2016.
Obiettivi	<p><u>Obiettivi conoscitivi del fenomeno:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppare una mappa interattiva dell'abbandono dei rifiuti utilizzando una piattaforma web-gis. <p><u>Obiettivi gestionali - operativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• definire degli interventi coordinati tra i diversi enti urbani;• rimuovere i rifiuti abbandonati da soggetti in transito sulle arterie provinciali;• diminuire i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati a favore della collettività;• snellire le procedure per i titoli abilitativi alla gestione dei centri deputati alla raccolta dei rifiuti. <p><u>Obiettivi informativi - educativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• sensibilizzare i cittadini sui temi della raccolta differenziata e dell'abbandono dei rifiuti attraverso delle campagne di comunicazione e interventi nelle scuole;• aumentare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi esistenti: piazzole ecologiche, centri di riuso, applicazioni web;• diffondere una cultura delle 4 R: riduzione dei rifiuti indifferenziati, riuso dei rifiuti riciclabili, rimessa in circolo e recupero energetico.

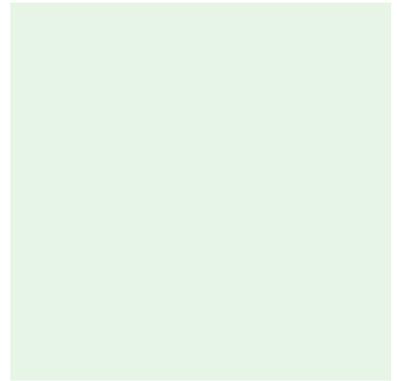
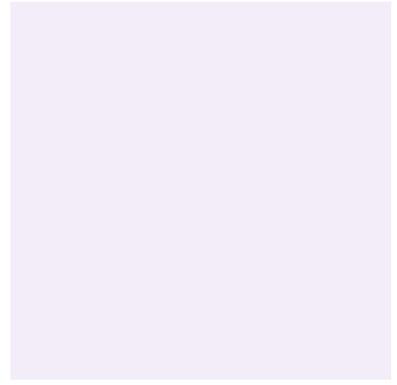
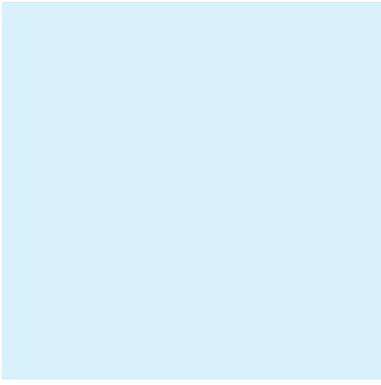
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di una cabina di regia; • creazione di una mappa dell'abbandono dei rifiuti sulle strade; • sviluppo di una regolamentazione condivisa; • attuazione di un sistema di sorveglianza/controllo con fini deterrenti; • rimozione dei rifiuti abbandonati; • sensibilizzazione (campagne di comunicazione e interventi di educazione ambientale nelle scuole); • trasferibilità su altre zone omogenee della Città metropolitana; • monitoraggio e valutazione del progetto; • disseminazione dei risultati del progetto.
Tempi	Da definire
Vantaggi dell'azione congiunta	
Risorse economiche e fonte	Da definire
Esiti attesi	Agire sui comportamenti individuali e collettivi, migliorando il senso di appartenenza al territorio.

Target

Altri attori pubblici e ruoli	
-------------------------------	--

Stato di maturazione

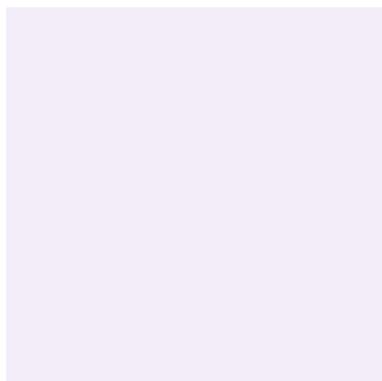
Atti amministrativi	In attesa di risposta da parte delle PA invitate
---------------------	--



OLTRE IL CONFINE



Nature4Cities
SmartEdge
CSA - Colombia
AmbienteCooperativo
FIT-MI
Our Voices



Nature4Cities

Horizon 2020

Il progetto in sintesi

Il progetto di ricerca europeo Nature4Cities è finanziato dal programma Horizon 2020, il cui scopo è di attivare un osservatorio sulle migliori pratiche di rinaturalizzazione urbana e sviluppare una piattaforma che possa fornire indicazioni relative alla valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali di progetti di rinaturalizzazione nelle loro diverse fasi.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale Settore Risorse idriche e attività estrattive
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Partenariato internazionale di 9 paesi europei (Italia, Francia, Ungheria, Spagna, Austria, Olanda, Gran Bretagna, Turchia, Lussemburgo);• 8 Istituti di ricerca;• 4 Università;• 2 industrie;• 9 tra piccole e medie imprese;• 4 Pubbliche Amministrazioni.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	La Città metropolitana mette a disposizione 4 ATEg: <ul style="list-style-type: none">• Cava Nord (Paderno Dugnano);• ATEg20 (Pozzuolo Martesana, Truccazzano);• ATEg 30 (Pero);• ATEg 32 (Gaggiano, Trezzano S/N e Zibido S. Giacomo).
------------------------------------	--

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	Programma europeo Horizon 2020
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'integrazione di NBS nella pianificazione urbana e spaziale;• costruire un network attivo intorno alle NBS;• offrire strumenti di alta qualità per la rinaturalizzazione delle città;• costruire una visione olistica e sistemica rispetto alle NBS;• sviluppare un database di condivisione delle buone pratiche e delle conoscenze/informazioni.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• WP1 -Definizione di Natural based solution (NBS)• WP2 - Definizione di una performance urbana delle NBS• WP3 - Valutazione d'impatto ambientale• WP4 - Valutazione socio-economica della NBS• WP5 -Definizione di nuovi modelli finanziari, imprenditoriali e di governance orientati alle NBS• WP6 - Sviluppo strumenti e della piattaforma• WP7 - Aree pilota• WP8 - Definizione dei bisogni degli utilizzatori• WP9 - Attività di comunicazione e disseminazione• WP10 - Attività di coordinamento e rendicontazione

Tempi	Inizio progetto: 01/11/2016 Fine progetto: 31/10/2020 Nei primi due anni sarà effettuata tutta la parte di analisi del contesto e di ricerca e di sviluppo della piattaforma. Negli ultimi due anni invece la piattaforma sarà testata sulle aree pilota.
Vantaggi dell'azione congiunta	Alcuni risultati di questo progetto potranno essere utili per la realizzazione del nuovo Piano cave.
Risorse economiche e fonte	Comunità Europea – Horizon 2020 Totale progetto: ca 7 mil € Per CMM 296.875,00 €
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Pubbliche Amministrazioni dei territori coinvolti; • imprenditori delle cave coinvolti; • cittadinanza dei territori coinvolti.
-------------------------------	---

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In corso di realizzazione
---------------------	---------------------------

SmartEdge

INTERREG Europe 2014 - 2020

Il progetto in sintesi

Stiamo partecipando alla presentazione di un progetto con focus: l'efficientamento energetico degli edifici soprattutto nei comuni di confine (edge cities) delle grandi metropoli.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Skedsmo (Norvegia) - capofila;• Spagna (Città Metropolitana di Barcellona);• Svezia (Stockholm Country Council);• Germania (Brandeburg);• Polonia;• Romania.• Italia (INNOVHUB + CMM)

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Da definire
------------------------------------	-------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	POR FESR 2014 - 2020
Obiettivi	Migliorare le politiche relative alla "low carbon economy" (economia a bassa emissione)
Attività/azioni	In fase di definizione
Tempi	Durata del progetto: 3 anni
Vantaggi dell'azione congiunta	Valorizzazione e promozione del programma +COMMUNITY e dei progetti sviluppati al suo interno.
Risorse economiche e fonte	Comunità Europea – INTERREG 2014 - 2020
Esiti attesi	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione in Italia di iniziative per promuovere +COMMUNITY;• trasferimento di esperienze, conoscenze dei partner esteri nel network di +COMMUNITY.

Target

Altri attori pubblici e ruoli	<ul style="list-style-type: none">• Regione Lombardia;• PA delle edge cities di Milano;• piccole e medie imprese.
-------------------------------	---

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In fase di presentazione: scadenza 30/06/2017.
---------------------	--

CSA - Colombia

Creazione di un Centro per la Sicurezza Alimentare nel contesto urbano

Cooperazione internazionale

Il progetto in sintesi

Obiettivo è la creazione di un centro di sicurezza alimentare nel quartiere di San Cristobal a Bogotà. La Città metropolitana di Milano in questo momento sta trasferendo ai partner colombiani il suo know how in merito alla raccolta e analisi dati sui temi legati all'acqua, all'energia e ai rifiuti.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	<p>Capofila: Fondazione Monserrate ONLUS</p> <p><u>Rete colombiana:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• PA colombiane;• università colombiane;• istituti scolastici colombiani. <p><u>Rete lombarda:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• CAP Holding SpA;• ASST Monza;• Istituto di Microbiologia - Facoltà di Agraria dell'Uni Cattolica di Piacenza e Cremona;• Istituto Comprensivo Scialoia - Milano;• Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi - Milano;• Fondazione A. Mandelli e A. Rodari - Milano.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Quartiere di Bogotà: San Cristobal
------------------------------------	------------------------------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	Cooperazione internazionale
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Creare un centro modello multisetoriale di raccolta dati-educazione-azione per l'attivazione di iniziative di Sicurezza Alimentare e la diffusione di nuove e corrette pratiche in un'area suburbana particolarmente vulnerabile della capitale colombiana;• avviare un lavoro sistematico di screening e di recupero all'interno di una zona urbana scelta come emblematica per l'ampia diffusione di situazioni di grave malnutrizione/denutrizione;• realizzare l'acquisizione di buone pratiche sul tema della Sicurezza Alimentare ed igienico-ambientale da parte della popolazione e della realtà economica della zona individuata;• creare una rete fra realtà istituzionali ed economiche lombarde e colombiane per lo scambio di buone pratiche e una collaborazione stabile sul tema della Sicurezza Alimentare.

Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del Centro territoriale per la Sicurezza Alimentare (Centro de Seguridad Alimentaria CSA); • azione medico-nutrizionale; • azione igienico-sanitaria e ambientale; • azione educativo-formativa; • attività di monitoraggio; • attività di comunicazione e disseminazione.
Tempi	Inizio progetto: 1/12/2016 Fine progetto: 30/11/2018
Vantaggi dell'azione congiunta	
Risorse economiche e fonte	Nessun finanziamento per la Città metropolitana di Milano
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In corso di realizzazione
---------------------	---------------------------

AmbienteCooperativo

Technology sharing per una società sempre più smart. Una piattaforma per i dati ambientali a Bogotá

Il progetto in sintesi

Supportare il Comune di Bogotá nella progettazione di una rete idrica integrata per la località di San Cristobal.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	<ul style="list-style-type: none">• CAP Holding SpA;• Fondazione Monserrate.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Quartiere di Bogotá
------------------------------------	---------------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere uno sviluppo sostenibile;• migliorare le condizioni sanitarie;• promuovere opportunità di crescita e sviluppo economico.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• Accordo interistituzionale;• analisi del fabbisogno;• formazione;• implementazione;• modellizzazione idraulica;• supervisione dell'implementazione.
Tempi	Da definire
Vantaggi dell'azione congiunta	Per la Colombia poter utilizzare l'esperienza e il know how lombardo e per CAP Holding potersi aprire a nuovi mercati.
Risorse economiche e fonte	Da definire
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	In fase di stesura progetto e ricerca di possibili finanziamenti
---------------------	--

FIT-MI

Fashion & textile Innovation Tracks

UIA - Urban Innovative Actions

Il progetto in sintesi

Il progetto intende declinare la capacità innovativa e creativa del comparto in processi e percorsi di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, attraverso l'attivazione di ampie sinergie territoriali e competenze complementari che sosterranno e indirizzeranno il cambiamento verso un modello di meta-circolarità.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Capofila: Città Metropolitana di Milano - Settore sviluppo economico e sociale Partner: Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Università di Bergamo;• Università di Milano Bicocca;• PoliDesign;• CEM Ambiente;• CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche;• RQ Ricerche Qualitative;• NXT Innovation;• CGM Gruppo Cooperativo;• Vesti Solidale Cooperativa Sociale ONLUS;• PIME Milano;• Wazabit Milano;• WeMake Makerspace Fablab Milano;• ImpactHub Milano;• ADI Associazione per il Disegno Industriale.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Territorio della Città metropolitana di Milano
------------------------------------	--

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	
---------------------------------	--

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e testare innovazioni di processo - Product Service System Design - da introdurre nelle aziende per ridurre la produzione di rifiuti, prolungare la vita di prodotti e materiali, pianificare a monte possibili interventi di riciclo e di riutilizzo degli scarti, attivare processi di simbiosi industriale per l'utilizzo delle risorse generate in eccesso (focus sull'intera catena del valore: progettazione, produzione, distribuzione, riutilizzo); • creare condizioni di contesto e culturali volte a facilitare l'adozione di comportamenti di consumo consapevole, e favorire l'attivazione di circoli virtuosi e snelli di trattamento e riciclo per far fronte in maniera più adeguata al fabbisogno da parte delle fasce povere della popolazione metropolitana; • promuovere la nascita di nuove attività imprenditoriali da inserire nei processi di economia circolare, sia relative ai processi di simbiosi industriale per l'utilizzo di risorse in eccesso generate dall'industria (compresa la valorizzazione smart di strumenti e macchinari in disuso dell'industrie della moda e del design), sia per lo sviluppo di nuove idee e imprese a finalità sociale.
Attività/azioni	Le azioni messe in campo puntano a promuovere comportamenti e processi virtuosi del comparto produttivo già in fase ideativa/ pianificatoria, passando poi all'offerta di servizi e di informazione al territorio volti a favorire processi di economia circolare, per incentivare la cooperazione tra gli attori coinvolti, e infine proponendo la promozione di imprese innovative da inserire nel processo generativo, sia nell'ottica della simbiosi industriale che dello sviluppo di servizi di innovazione sociale.
Tempi	3 anni dall'inizio del progetto
Vantaggi dell'azione congiunta	
Risorse economiche e fonte	EU: progetto complessivo € 4.0400.00,00 Il contributo richiesto è di circa € 3.232.000,00.
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli	
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi	Presentato il progetto in fase di valutazione
---------------------	---

Our Voices

Create impact through mobilization of data

ERASMUS+

Il progetto in sintesi

Il progetto intende trovare vie innovative per la cura delle storie delle persone, affinché le idee, messaggi e conoscenze all'interno delle storie possano essere meglio scambiate con altre persone, gruppi e organizzazioni al fine di creare delle trasformazioni positive nelle comunità.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	<ul style="list-style-type: none">• COSV-Italia;• People's Voice Media-UK;• Comparative Research Network-Germania;• Fundaciòn Intràs-Spagna;• Change Makers-Svezia;• CSRMP-Polonia.

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Da definire
------------------------------------	-------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	
Obiettivi	Lo scopo del progetto è quello di definire un approccio metodologico su come si possano analizzare e curare gli insight delle storie delle persone per avere un impatto diretto su policy-maker, responsabili politici, i progettisti di servizio e opinion maker.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• Digital Curation Training Programme (curriculum come metodologia trasversale per trainers sulla cura delle storie raccolte);• Digital Curator Learner Book (strumento che mira a rendere maggiormente fruibile l'utilizzo di storie curate dai cittadini);• Online Resource Bank (piattaforma online per la condivisione di best practice sulla cura di storie).
Tempi	Fine agosto 2018
Vantaggi dell'azione congiunta	Poter organizzare degli eventi formativi all'interno di +COMMUNITY su questo tema e poter usare questa metodologia per fini istituzionali.
Risorse economiche e fonte	Nessuna
Esiti attesi	Elaborazione di linee guida relative all'uso della metodologia dello story telling.

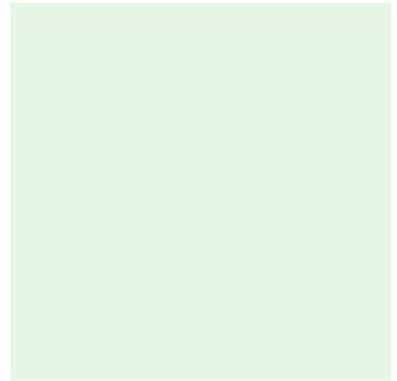
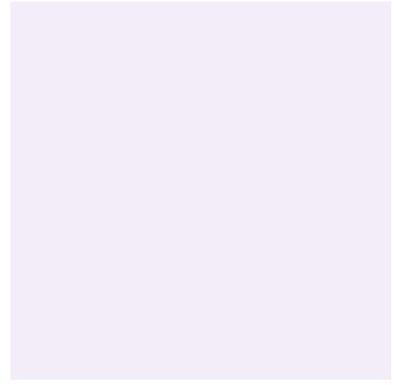
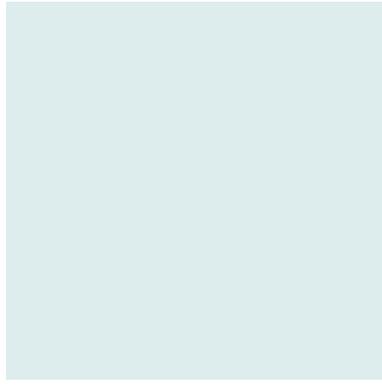
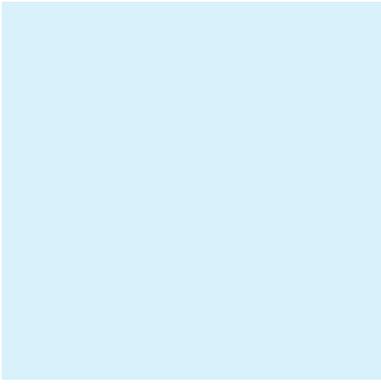
Target

Altri attori pubblici e ruoli	Stakeholders pubblici e privati, coinvolti dai partner di progetto
-------------------------------	--

Stato di maturazione

Atti amministrativi

In corso di predisposizione

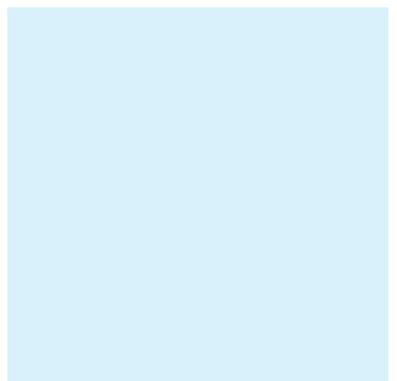
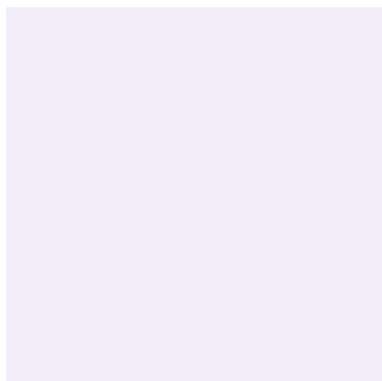
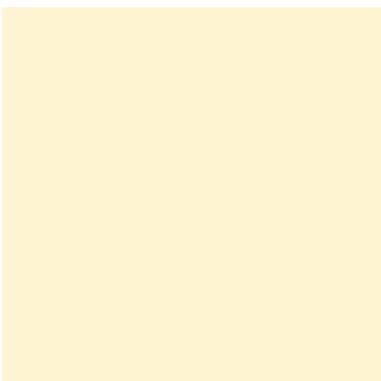


PON GOVERNANCE



AmbienteAgile

Metropoli Strategiche



AmbienteAgile

PON Governance Capacità Istituzionali 2014-2020: Lavoro agile per il futuro della PA

Il progetto in sintesi

L'Area Tutela e valorizzazione ambientale si candida a partecipare alla sperimentazione di percorsi di lavoro "agile". Alle 15 Amministrazioni selezionate sarà fornito dal Dipartimento per le Pari Opportunità un supporto personalizzato, anche attraverso incontri ad hoc e attività dedicate. Le restanti PA che si candideranno saranno, invece, supportate con l'ausilio di una piattaforma interattiva – che sarà resa disponibile nei prossimi mesi - nella quale verrà garantito lo scambio di informazioni, esperienze concrete e documentazione utile all'implementazione di iniziative di lavoro "agile".

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	Città metropolitana di Milano: Area Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi Informativi

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Non pertinente
------------------------------------	----------------

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• PON Governance Capacità Istituzionali 2016-2020: trasferimento buone pratiche;• DDL n. 2233/2016.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del work-life balance (conciliazione vita-lavoro);• aumento del benessere organizzativo con relativa fidelizzazione all'Amministrazione;• aumento della soddisfazione del personale;• riduzione del tasso di assenteismo;• aumento del livello di motivazione;• incremento della performance organizzativa.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none">• Eventuale accordo con sindacati;• Informazione per parere non vincolante al CUG - Comitato Unico di Garanzia• sperimentazione del lavoro agile nell'Area;• monitoraggio e valutazione;• trasferimento ad altre Aree interessate.
Tempi	Ottobre 2017: convegno di lancio della sperimentazione
Vantaggi dell'azione congiunta	Supervisione da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità
Risorse economiche e fonte	Non previsto
Esiti attesi	Diffusione nelle PA di un nuovo modello culturale di organizzazione del lavoro più funzionale, flessibile e capace di rispondere agli indirizzi di policy e alle esigenze di innalzamento della qualità dei servizi.

Target

Altri attori pubblici e ruoli

- Sindacati;
- Osservatorio sullo smartwork del Politecnico di Milano.

Stato di maturazione

Atti amministrativi

- Decreto del Sindaco metropolitano Rep. N. 122/2017 ad oggetto "*Approvazione della partecipazione della Città Metropolitana all'avviso di manifestazione d'interesse "PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020: Progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" (CUP J89D16001240006) con una prima sperimentazione a partire dall'Area Tutela e Valorizzazione ambientale*";
- manifestazione d'interesse presentata in data 29/05/17;
- in fase di elaborazione: circolare informativa per i dipendenti dell'Area.

Metropoli Strategiche

PON Governance Capacità Istituzionali 2014-2020

Il progetto in sintesi

Modellizzazione di alcune procedure e azioni innovative:

- AUA;
- piazzole ecologiche e centri del riuso con costituzione delle linee guida;
- SUAP.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale
Partner	ANCI Lombardia

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti

Descrizione

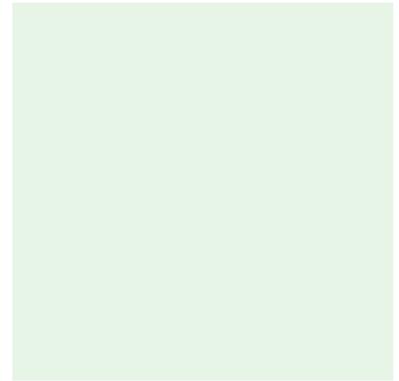
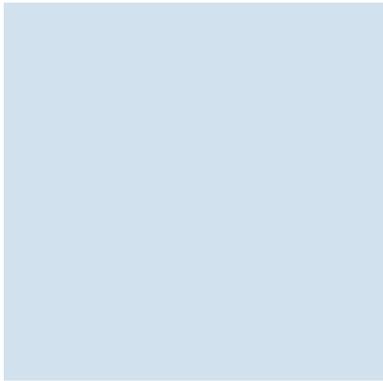
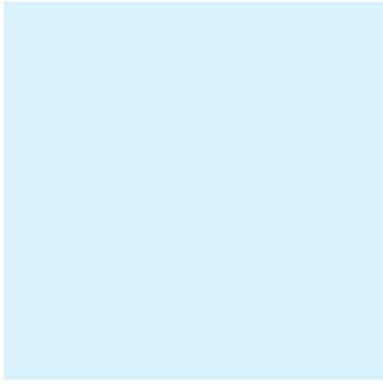
Quadro normativo di riferimento	PON Governance Capacità Istituzionali 2016-2020: trasferimento buone pratiche
Obiettivi	
Attività/azioni	
Tempi	
Vantaggi dell'azione congiunta	Diffusione delle buone pratiche sperimentate in CMM e confronto con altre pubbliche amministrazioni sui temi.
Risorse economiche e fonte	Risorse statali destinate ad ANCI
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli

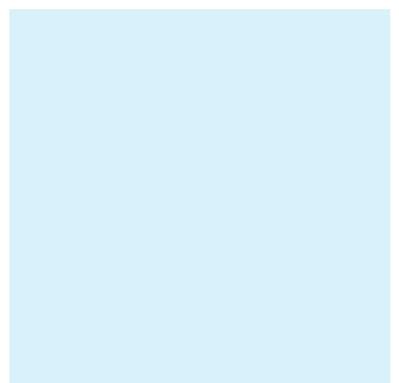
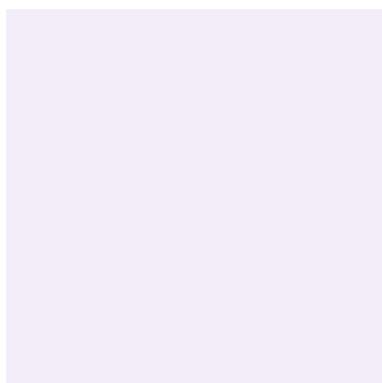
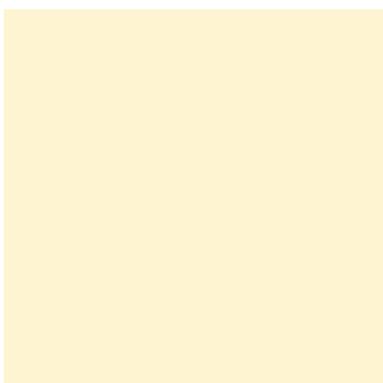
Stato di maturazione

Atti amministrativi	Individuazione della Città metropolitana quale capofila sulla semplificazione con attribuzione degli atti conseguenti al Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale.
---------------------	--



FUNZIONE ISTITUZIONALE

Nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano



Nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano

Il progetto in sintesi

L'obiettivo del progetto è la redazione del nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano in ottemperanza agli obblighi della L.R. n. 14/1998 che prevedono l'individuazione degli ambiti estrattivi per il soddisfacimento del fabbisogno di inerti dell'area metropolitana milanese. Il Piano avrà valenza decennale e verrà definito sulla base delle valutazioni istruttorie tecniche ed ambientali che scaturiranno dal percorso di VAS Valutazione Ambientale Strategica del Piano e sulla base dell'analisi socio-economica e delle valutazioni previsionali sul fabbisogno di inerti del settore edilizio nelle sue diverse forme.

Referenti istituzionali

Area / Settore CMM	Area Tutela e valorizzazione ambientale Settore risorse idriche e attività estrattive
Partner	Città metropolitana di Milano: Area programmazione territoriale Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture

Riferimenti territoriali

Zona Omogenea e/o Comuni coinvolti	Tutti i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano. Da coinvolgere: <ul style="list-style-type: none"> • Regioni confinanti (Piemonte); • Province confinanti (Varese, Monza e della Brianza, Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia e Novara).
------------------------------------	---

Descrizione

Quadro normativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. n. 14/1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava"; • D.C.R. n. VIII/166/2006 "Piano cave della Provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla"; • L.R. n. 38/2015 "Legge di semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale"; • DGR n.11347/2010 "Revisione dei criteri e direttive per la formazione dei Piani delle cave provinciali"; • DGR n. 2752/2011 "Revisione della normativa tecnica di riferimento per la formazione dei piani provinciali delle cave ai sensi della l.r. 8 agosto 1998 n.14"; • D.Lgs. n. 152/2006; • DGR n. IX/761/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi"; • Direttiva europea n. 92/43/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; • L.R. n. 86/1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l' istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"; • Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Milano n. 23/2016 "Linee di indirizzo per la preparazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano per i settori sabbia, ghiaia e argilla".
---------------------------------	---

Obiettivi	Pervenire nei tempi di legge alla formazione e all'approvazione del nuovo Piano cave della Città metropolitana in maniera quanto più efficiente – per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse interne – e quanto più condivisa – per quanto concerne la raccolta di osservazioni, indicazioni e pareri – con tutti i soggetti competenti in materia ambientale e portatori di interesse del territorio metropolitano.
Attività/azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio dei procedimenti di Piano e di VAS del Piano e relativa pubblicità; • definizione di uno schema metodologico integrato tra procedura di formazione del Piano, procedura di VAS; • definizione dei prodotti attesi; • ricognizione e mappatura dei tematismi già disponibili/da aggiornare/da predisporre ex novo; • convocazione delle Conferenze di Valutazione per l'acquisizione delle osservazioni, dei pareri e per la determinazione dell'autorità competente per la Valutazione di Incidenza regionale del nuovo Piano; • istituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare interno all'Ente nel principio di economicità; • coordinamento dei contenuti in materia di verifica dei fabbisogni ed analisi socio economica; • predisposizione dei documenti e dei prodotti attesi (elaborati del nuovo Piano Cave, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di Incidenza); • coordinamento definizione prodotti finali.
Tempi	Coordinamento delle attività di formazione del nuovo Piano e della relativa VAS entro il termine del 30/06/2019.
Vantaggi dell'azione congiunta	Economicità dello svolgimento della funzione istituzionale con la valorizzazione delle professionalità interne all'Ente.
Risorse economiche e fonte	8.000 € (collaborazione con Centro Studi PIM di Milano ad integrazione delle funzioni statutarie per la predisposizione della documentazione tecnica per la VAS e lo Studio di Incidenza del nuovo Piano cave)
Esiti attesi	

Target

Altri attori pubblici e ruoli

Ai fini della corretta effettuazione della procedura di VAS del nuovo Piano cave sono stati individuati – così come previsto dalla norma – i seguenti altri attori:

- soggetti competenti in materia ambientale per il rilascio di pareri (Regione Lombardia, ARPA, ATS, Enti gestori dei Parchi regionali, Enti gestori delle Riserve naturali, Enti gestori dei Siti Natura 2000, Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, ERSAF, Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, NOE dei Carabinieri Comando di Milano);
- Enti territorialmente interessati da informare durante le fasi di consultazione (Comuni del territorio della Città metropolitana di Milano, Regione Lombardia, Regioni confinanti, Province confinanti, AIPo, AdbPo, Consorzi irrigui, Enti gestori dei PLIS);
- altri soggetti e settori del pubblico interessati da informare durante le fasi di consultazione anche ai fini della verifica di eventuali interferenze con le strutture di competenza (Consulta per le attività estrattive di cava, gestori di servizi e sottoservizi viari, ferroviari e di distribuzione di acqua, elettricità, gas, idrocarburi e telefonia, ATO, Associazioni portatrici di interesse, Ordini professionali, Associazioni ed Enti di rappresentanza, Associazioni di categoria, Camera di Commercio Industria e Artigianato).

Stato di maturazione

Atti amministrativi

- Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Milano n. 23/2016 "Linee di indirizzo per la preparazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano per i settori sabbia, ghiaia e argilla";
- in fase di istituzione "Consulta per le attività estrattive di cava" prevista dall'art. 33 della L.R. n. 14/1998 a supporto del processo di formazione del nuovo Piano cave;
- in fase di predisposizione Decreto sindacale di "Avvio del procedimento di redazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n. 14/1998 e contestuale individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A)";
- in fase di sottoscrizione contratto di collaborazione con Centro Studi PIM di Milano ad integrazione delle funzioni statutarie per la predisposizione della documentazione tecnica per la VAS e lo Studio di Incidenza del nuovo Piano cave.



www.cittametropolitana.mi.it/ambiente